



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - Prot. 03/2023
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Palermo, 25 giugno '23

Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
ROMA

E, p.c.:

Al Sig. Ministro della Giustizia
On. Carlo NORDIO
ROMA

Al Sig. Vice Capo Gabinetto Vicario
Ministero della Giustizia
On. Giusi BARTOLOZZI
ROMA

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

Ai Sigg. Prefetti della Regione Sicilia
LORO SEDI

Al Sig. Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Sig. Direttore Generale dei detenuti e del trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
ROMA

Alla Sig.ra Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Ai Sigg. Direttori degli Istituti penitenziari della Regione Sicilia
LORO SEDI

Alle Strutture delle Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
OSAPP - UIL PA - USPP - FNS/CISL - FP CGIL - FSA/CNPP
LORO SEDI

Agli Organi di Stampa
LORO SEDI

Oggetto: Polizia Penitenziaria Sicilia – situazione spaventosa per l'ordine, la sicurezza e i diritti del personale. **Manifestazione di protesta regionale del 3 luglio 2023** – davanti al carcere Ucciardone "Calogero di Bona" di Palermo

Esimio Direttore Generale,

desideriamo rivendicare, prima di prospettare un'analisi nel merito, le problematiche della Polizia Penitenziaria della Sicilia dopo avere avuto l'incontro tenutosi nelle ore pomeridiane di ieri presso il P.R.A.P. della Sicilia con l'On. Giusi BARTOLOZZI, Vice Capo di Gabinetto Vicario del Ministro della Giustizia, On. Carlo NORDIO.

La nostra Regione paga un prezzo altissimo di carenza organica, problematica denunciata senza retoriche di sorta, infatti basta ricordare che ci si trova ad operare con un organico già ampiamente falciato dalla scellerata legge c.d. "madia", nei incontri che si sono tenuti per la riduzioni degli organici del personale di Polizia

Penitenziaria presso il PRAP Sicilia, in ossequio del D.M. 2 ottobre 2017, dopo aspre opposizioni da parte delle compagini sindacali maggiormente rappresentative in sede di convocazione del 20.11.2017, venne approvato il decreto del Capo del Dipartimento datato 29.11.2017, e che rispetto alle **4.266 unità previste, alla data odierna, ne risultano operative soltanto 3.331.**

Inoltre se si considera che n. 59 unità in convalida per patologie psichiatriche saranno poste in quiescenza, e che queste ultime, sommate ai 155 pensionamenti già previsti di quest'anno, porteranno la regione Sicilia, già in emergenza, a dover fare a meno di ulteriori 214 unità, possiamo dunque affermare come complessivamente la dotazione organica si ridurrà a n. 3.117 unità, determinando una carenza complessiva rispetto al P.C.D. del 2017 pari a ben 1.149 unità di Polizia Penitenziaria.

Un dato preoccupante di per sé ma davvero allarmante, se raffrontato ad una popolazione detenuta di oltre 6.200 unità, di cui quasi 1.000 stranieri, con un altissimo numero di reclusi per: reati associativi tra mafia, camorra, sacra corona unità e ndrangheta.

Peraltro la Sicilia risulta essere la Regione con il personale più "vecchio" anagraficamente, (50 anni di media!), significando un'esposizione maggiore ad infermità causate dal logorio fisico dell'altissimo stress operativo, oltre alle lunghe convalida a seguito delle aggressioni fisiche da parte di detenuti non interessati al trattamento penitenziario.

Inoltre la carenza produce una giacenza, per impossibilità alla fruizione di congedo ordinario dell'anno 2022 (lo scorso anno!), che ad oggi risulta pari a **59.831 giorni.**

Oltre a ciò la Sicilia, Regione con il tasso più alto di criminalità organizzata, risulta priva di direttori nelle carceri di difficilissime gestioni, **tra cui Trapani, Agrigento, Favignana, Gela, Castelvetrano, Piazza Armerina, Sciacca e San Cataldo.**

Insomma, una situazione drammatica e gravissima, esasperata dagli ormai innumerevoli e pesantissimi eventi critici verificatisi nell'anno 2022: n. 137 aggressioni verso il personale di Polizia Penitenziaria da parte dei detenuti (privi finanche di un protocollo di supporto psicologico al fine di ridurre gli effetti shock emotivo sia in chi ha subito l'aggressione sia nel gruppo di lavoro); n. 154 tentati suicidi di detenuti; n. 11 suicidi; n. 7 tentativi di evasioni; n. 01 evasione (piantonamento da ospedale).

Senza significati interventi legislativi e ancora privi di nuove regole di ingaggio e protocolli d'intervento operativo le aggressioni subite dal personale, purtroppo, nell'anno 2023, risultano pericolosamente in crescita!

Ovviamente le scarse, a volte nulle, oppure addirittura ambigue relazioni sindacali a tutti i livelli di responsabilità aggravano un quadro ampiamente compromesso.

Con questa esposizione chiara e senza ombra di smentita definibile *catastrofica*, il personale di Polizia Penitenziaria subisce la cancellazione totale dei riposi, congedi, richiami in servizio anche dopo lo smontante notturno, doppi, tripli turni con impieghi in due, tre e addirittura interi padiglioni detentivi di 200 e oltre detenuti, reimpieghi costanti e sotto scorta nei servizi di traduzione e piantonamenti, turnazione negli ospedali di 12/18 ore consecutive, senza contare l'impossibilità di fruire della mensa obbligatoria di servizio, insomma siamo alla distruzione totale!

Questo è il quadro reale che denunciemo e le consegniamo, affinché nel piano di mobilità connesso all'immissione del 181esimo corso, la Sicilia paghi un prezzo altissimo con conseguenze funeste che sono sotto gli occhi e orecchie di chi vuole vedere e sentire.

Noi come Segretari Generali della Sicilia abbiamo l'obbligo di rispondere ai nostri colleghi, per tale ragione **giorno 3 luglio 2023 dalle ore 10.00 saremo costretti a manifestare a Palermo, davanti al carcere dell'Ucciardone,** con delegazioni di **Poliziotti Penitenziari** di tutta la Sicilia per consegnare all'opinione pubblica e ai cittadini onesti il messaggio forte che nelle carceri siciliane **senza un sostanzioso aumento di personale** non potrà essere assicurato ordine, disciplina e trattamento, in altre parole significa consegnare le stesse in mano alla criminalità comune e organizzata.

Seguirà volantino rivendicativo indicante tutti i punti della vertenza.

Distinti saluti

O.S.A.P.P.

UIL PA P.P.

U.S.P.P.

FNS/CISL

CGIL F.P.

FSA/CNPP

S. Caputo

G. Veneziano

F. D'Antoni

D. Ballotta

A. Giurato

M. Mezzatesta